



# IL DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE

NELL'UE

Le donne che lavorano nell'Unione europea continuano a guadagnare meno degli uomini

Con un divario retributivo medio di genere nell'UE pari al 13%.

Ciò significa che per ogni euro guadagnato da un uomo, una donna percepisce solo 0,87 euro.

*La dichiarazione della Commissione Europea in occasione della Giornata europea della parità retributiva (Equal Pay Day) 2023.*



Co-funded by  
the European Union

*Finanziato dall'Unione Europea. Tuttavia, i punti di vista e le opinioni espresse appartengono esclusivamente agli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o della Commissione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità finanziatrice possono esserne ritenute responsabili.*

# DIVARIO SALARIALE DI GENERE

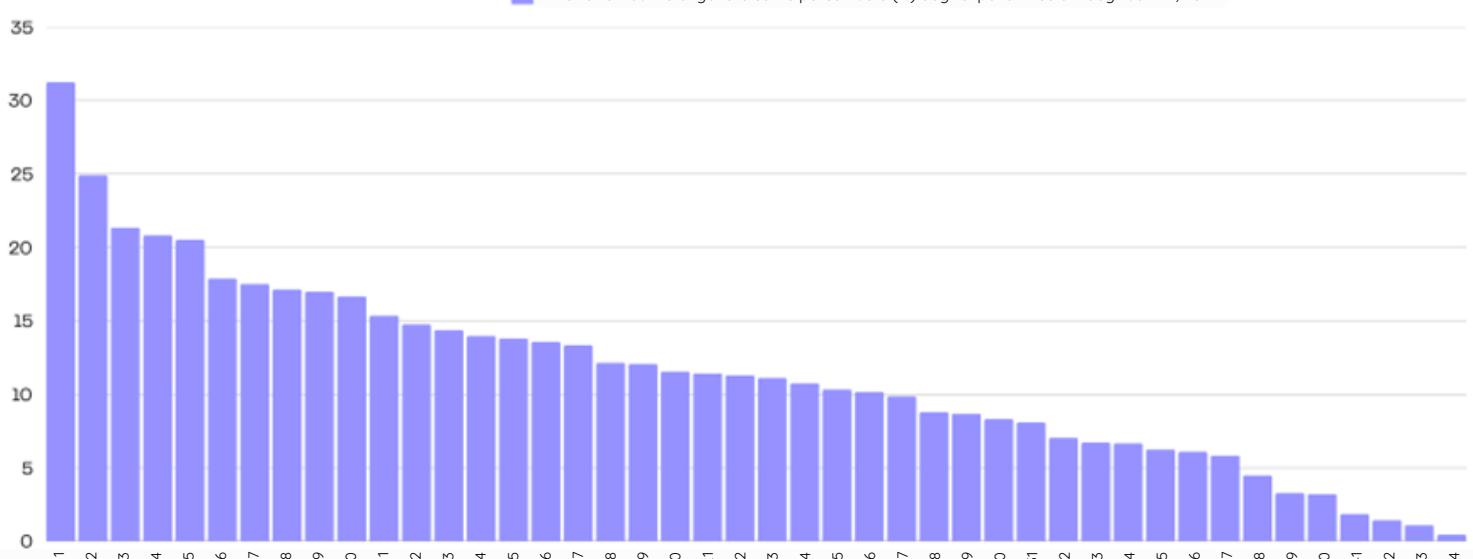
IL DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE RIMANE UNA REALTÀ IN EUROPA, CON VARIAZIONI SIGNIFICATIVE TRA I DIVERSI PAESI.



MENTRE ALCUNE NAZIONI HANNO FATTO PROGRESSI NELLA RIDUZIONE DI QUESTA DISPARITÀ, ALTRE MOSTRANO ANCORA NOTEVOLI DIFFERENZE NEI GUADAGNI TRA UOMINI E DONNE.

QUESTI DATI EVIDENZIANO L'IMPORTANZA DI ATTUARE POLITICHE DI TRASPARENZA E DI EQUITÀ RETRIBUTIVA PER COLMARE IL DIVARIO E GARANTIRE UNA RETRIBUZIONE EQUA PER TUTTI.

■ Divario retributivo di genere come percentuale (%) degli stipendi mediani degli uomini, 2022.



1. Corea del Sud, 2. Lettonia, 3. Giappone, 4. Cipro, 5. Estonia, 6. Malta, 7. Finlandia, 8. Canada, 9. Stati Uniti d'America, 10. Messico, 11. Cile, 12. Paesi Bassi, 13. Germania, 14. Regno Unito, 15. Slovacchia, 16. Repubblica Ceca, 17. Ungheria, 18. Austria, 19. Svizzera, 20. Francia, 21. OCSE, 22. UE (19 paesi), 23. Brasile, 24. UE, 25. Lituania, 26. Polonia, 27. Australia, 28. Bulgaria, 29. Islanda, 30. Slovenia, 31. Grecia, 32. Svezia, 33. Spagna, 34. Argentina, 35. Nuova Zelanda, 36. Portogallo, 37. Danimarca, 38. Norvegia, 39. Italia, 40. Croazia, 41. Colombia, 42. Costa Rica, 43. Belgio, 44. Lussemburgo.



# PERCHÉ È IMPORTANTE

PARLARE DI  
STIPENDI

## Articolo 7, Direttiva sulla trasparenza salariale

“I lavoratori dipendenti hanno diritto di richiedere e ricevere per iscritto, informazioni sul loro livello retributivo individuale e sui livelli retributivi medi, ripartiti per sesso, delle categorie di lavoratori che svolgono lo stesso lavoro o un lavoro di pari valore.”

Questa disposizione affronta la questione della segretezza salariale, che spesso ha rappresentato un ostacolo alla lotta alla diseguaglianza salariale. Rimuovendo questa segretezza, la direttiva incoraggia un dialogo aperto tra dipendenti e datori di lavoro sul divario retributivo e crea un ambiente in cui è previsto un giusto compenso.

